

VareseNews

Controlli “puntigliosi” e i passeggeri stanno in coda

Pubblicato: Giovedì 9 Dicembre 2004

A dirlo non sono solo i passeggeri. Ma anche, e soprattutto, le compagnie aeree. Quelle che operano a Linate e quelle che lavorano a Malpensa. Dicono di essere al limite della tolleranza di non poter più sopportare le conseguenze economiche e i danni di immagine.

A fine novembre le compagnie che lavorano a Linate hanno scritto al presidente della Sea, Giuseppe Bencini. "I ritardi – è il senso della protesta – sono diventati intollerabili. Nessuno mette in discussione la necessità di fare i controlli, ma è oramai evidentemente che vanno organizzati meglio. Serve più personale, bisogna aumentare il numero degli archi". All'inizio di dicembre anche i responsabili delle compagnie aeree di Malpensa hanno inviato a Bencini una lamentela formale. Ciò che tutte le compagnie, quelle grandi e quelle meno importanti fanno notare, sono i numeri. "La Sea – dicono e scrivono – ha certificato nei momenti di punta un tempo massimo di attesa di 7 minuti". Cronometro alla mano, i dipendenti delle compagnie sono andati ai filtri di sicurezza nei momenti di punta: il mattino dalle 6.30 alle 9.30, il pomeriggio dalle 17 alle 20. A Malpensa c'è anche una terza fascia di alta affluenza dalle 11 alle 13. Gli orologi delle compagnie hanno misurato un tempo di attesa che, in media, è di 20 minuti. Ma capita anche che i passeggeri attendano un'ora e mezza o due ore. E tutto questo a pochi giorni dal Natale: "Il fatto è – continua Gammino – che l'organizzazione di questi controlli che sono sacrosanti per l'incolumità di tutti, andavano messi a punto molto prima". E il bello è, notano gli addetti ai lavori, che le spese dei controlli di sicurezza vengono pagate, attraverso i biglietti, dagli stessi soggetti che subiscono i disagi e le file: i passeggeri.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it